



## CONCORSO DI RICERCA “MEMORIE DI PIETRA”

### RELAZIONE DELLE PREMIAZIONI AVVENUTE IL 19 GIUGNO 2016

#### *Classi di studenti della scuola secondaria di primo grado*

**1° Premio:** Istituto Comprensivo “Italo Calvino”, Scuola Secondaria di primo grado di Galliate, insegnante Cristiana Migliavacca, Classe 3<sup>a</sup> F, “Le donne nella Resistenza... Storie quotidiane di staffette partigiane”

Descrizione: si tratta di 4 elaborati, ciascuno realizzato da un gruppo di studenti della classe, e un diario di bordo, realizzato da tutta la classe. In ognuno dei 4 elaborati, dopo aver contestualizzato il periodo storico, si racconta la storia di una donna in particolare: Maria Giovanna Giudice, Pia Brustio, Gisella Floreanini Dalla Porta, Giuseppina Canna Borgonovo; il diario di bordo contiene indicazioni sulla metodologia, oltre che una bibliografia e una sitografia.

MOTIVAZIONE: per l’attinenza al tema del concorso, la capacità di rielaborazione dei fatti storici dimostrata dai ragazzi, l’attenzione metodologica nell’impostare il lavoro e nell’utilizzo delle fonti bibliografiche e on-line.

**Menzione speciale:** Istituto Comprensivo “Innocenzo IX”, Scuola Secondaria di primo grado di Baceno, insegnante Roberta Ferraris, Classe 3<sup>a</sup> A, “Memorie della Resistenza nelle Valli Antigorio e Formazza”

Descrizione: nell’elaborato si racconta di un episodio vissuto da Marcello Gallacci, ragazzo di 8 anni, nell’agosto del 1944. Sono presenti fotografie, due documenti d’archivio e brevi testimonianze della seconda guerra mondiale nella zona di Formazza.

MOTIVAZIONE: per l’impegno dimostrato e la capacità di narrare una testimonianza personale accompagnandola con un buon lavoro di ricerca documentale.

## ***Gruppi di studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado***

### **1° Premio ex aequo:**

Liceo Statale “Giorgio Spezia” di Domodossola, insegnante: Tassinari Danila, studenti: Aurora Pappalardo, Camilla Bertacchi, Fabiola Bergamaschi, Kevin Brembilla, Emanuele Staiesi della classe 2<sup>a</sup> A Scientifico, “I volti della Resistenza in Ossola. Gli eroi degli anni travagliati (1944-1945): Giuseppe Pieri e Mario Rodoni”

Descrizione: nell’elaborato si rievoca prima la figura del partigiano Giuseppe Pieri, in particolare l’episodio che portò alla sua fucilazione avvenuta in Val Divedro il 18 dicembre 1944 per mano di soldati nazisti, e poi la figura del cittadino svizzero Mario Rodoni, addetto alla linea elettrica presso la SBB (Ferrovie Federali Svizzere, in tedesco Schweizerische Bundesbahnen), per la tratta Briga-Domodossola, e «Osservatore» e «Informatore» per l’esercito svizzero, coinvolto nel salvataggio della Galleria del Sempione. Sono presenti fotografie, indicazioni bibliografiche e un’intervista al sign. Donato Tacchi che ricorda quanto raccontatogli dal padre che assistette alla fucilazione del partigiano Giuseppe Pieri.

MOTIVAZIONE: per l’attinenza al tema del concorso e per la capacità di raccogliere e rielaborare fonti di diversa tipologia (fotografie, interviste, ...) in una presentazione ricca ed efficace.

Istituto Professionale Paritario Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera “Mellerio Rosmini” di Domodossola, insegnante: Francesca Zani, studenti: Stefano Minoli, Noemi Albini, Francesca Fraioli, Patrizia Ledda, Alice Marabese, “Il partigiano Bull: memorie, testimonianze, pensieri”

Descrizione: nel filmato si ricostruisce la vita di Ferruccio Marchioni “Bull” studente del Collegio Mellerio Rosmini, che dopo essersi unito ai partigiani morì in Valle Antrona pochi giorni prima del 25 aprile 1945. La sua vita è ricostruita soprattutto grazie a Cleide Bartolotti: ai suoi scritti (“La valigetta blu” e altri racconti) e alle sue testimonianze. Apre e chiude il filmato un contributo di Salvatore Iacopino, assessore all’istruzione del Comune di Domodossola, che si sofferma sul ruolo della Repubblica partigiana dell’Ossola e che richiama l’importanza per i giovani di ispirarsi ai valori della Resistenza.

MOTIVAZIONE: per l’attinenza al tema del concorso e soprattutto per la capacità di rappresentare la vita del partigiano Ferruccio Marchioni “Bull” con un linguaggio filmico originale.